



ISTITUTO COMPRESIVO DI MALALBERGO E BARICELLA
ad Indirizzo Musicale

Via F.lli Cervi, 12 - 40051 Altedo di Malalbergo (BO) - Tel. 051 870808 - 875925
CF: 91202160379

Mail: boic825003@istruzione.it Pec: boic825003@pec.istruzione.it;
segreteria@icmalalbergo.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ



INTRODUZIONE

Per *Inclusione Scolastica* s'intende il processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento; è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

“L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare.....” (T.Booth E M. Ainscow).

Secondo quanto stabilito nella norma (C.M. 8/2013), il PAI deve servire per: la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica dai quali ricavare indicatori realistici per il miglioramento.

OBIETTIVI PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">· Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.· Includere gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercare strategie idonee per evitare la dispersione scolastica.· Considerare la relazione educativa, base indispensabile per ogni apprendimento significativo· Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.· Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno	<ul style="list-style-type: none">· strategie più coinvolgenti (didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; tutoring; cooperative learning);· protocolli di accoglienza e integrazione/inclusione degli alunni BES· clima d'accoglienza nella scuola e rimozione gli ostacoli alla piena integrazione· iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, asl;· relazione positiva con le famiglie· personalizzazione/individualizzazione dell'insegnamento e adeguamento della programmazione in itinere

MODALITÀ D'INTERVENTO

Personalizzazione

Individualizzazione

dei saperi messi a punto dalla scuola

I percorsi di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti vengono promossi:

- curando gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità)
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili
- riformulando per tutta la classe la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci
- utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo
- curando la fase di attivazione dei saperi già posseduti
- attivando momenti di recupero individuale
- esplicitando agli alunni lo scopo dell'attività proposta e dei risultati attesi
- usando in classe diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni
- permettendo la scelta di opzioni da parte degli alunni (rispetto alle attività, ai tempi, all'uso dei mediatori,...)
- permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi
- suddividendo il percorso di insegnamento in sequenze
- promuovendo l'apprendimento per scoperta utilizzando la mediazione tra pari
- valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming,...)
- condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli allievi
- promuovendo strategie autovalutative e di valutazione tra pari
- favorendo la riflessione metacognitiva predisponendo attività di problem solving
- predisponendo verifiche personalizzate;
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni
- utilizzando l'aiuto didattico, la facilitazione e la semplificazione in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili



ISTITUTO COMPRESIVO DI MALALBERGO E BARICELLA
ad Indirizzo Musicale
Via F.lli Cervi, 12 - 40051 Altedo di Malalbergo (BO) - Tel. 051 870808 - 875925
CF: 91202160379
Mail: boic825003@istruzione.it Pec: boic825003@pec.istruzione.it;
segreteria@icmalalbergo.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s 2019/20

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
minorati vista	2
minorati udito	2
Psicofisici	50
2.disturbi evolutivi specifici	
DSA	58
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3.svantaggio (con PdP BES)	51
Socio-economico	
Linguistico-culturale (con o senza PSP)	33
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro (difficoltà di apprendimento-assenza di metodo di studio)	
Totali	196
% su popolazione scolastica	13,47%
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	51
--	----

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Inclusione Maria Lodi F.S. Disabilità Minà Antonella	si
collaboratori per i gruppi operativi		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Granelli Federica	si
Docenti tutor/mentor		-
Altro:		-
Altro:		-

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:partecipazione ai gruppi operativi	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: gruppi operativi	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
	<ul style="list-style-type: none"> -Progetto PRODSA (Primarie) -Progetti individualizzati riferiti ai singoli PEI -Corsi di Formazione promossi dal CTS e Ufficio V di Bologna -Le Tecnologie per l'inclusione: NAO in collaborazione con Ausilioteca e CTS -Formazione sulla sicurezza -Formazione "epilessia e diabete" -Formazione Anastasis per Primaria e Secondaria -Progetto Gioco suono (infanzia) 				

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</p>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/19

1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

-Dirigente scolastico: è garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione, e attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità, dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso, e della messa a punto degli interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione. Detta i criteri generali e formula ipotesi sull'utilizzo delle risorse. Favorisce attività di formazione di aggiornamento e implementa progetti mirati. A tal fine assicura:

- una gestione funzionale delle risorse umane e strumentali;
- la promozione e l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni BES, favorendone condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.
- la promozione e la valorizzazione di progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

Inoltre:

- convoca e presiede il GLI e GLIS
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, il Piano Annuale per l'Inclusività.

-Funzione Strumentale Inclusione-Disabilità: collaborano con la DS per le attività di cui sopra, coordinano le attività inerenti alla stesura del PAI, convocano le riunioni del gruppo di sostegno su delega della DS, monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola, partecipano alle attività di orientamento e accoglienza, cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica di progetti ponte, tiene i rapporti scuola-famiglia e gli operatori (cooperative e ASL), supportano i docenti nella stesura di PEI e PDP, partecipano ad iniziative formative con tema l'inclusione. Partecipano ad incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando uno dei docenti collaboratori del gruppo inclusione.

-GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione): è composto dalla Dirigente scolastica, dalle FS Inclusione e Disabilità, dai referenti DVA di plesso e dai docenti di sostegno, da coordinatori di plesso, ASL ed Enti locali.

Svolge le seguenti funzioni:

- effettuare rilevazione dei BES presenti nella scuola
- offrire consulenza su metodologie e attività personalizzate e individualizzate
- verificare il grado di inclusività di ogni plesso e le pratiche inclusive programmate
- verificare e aggiornare la modulistica presente
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- stesura del PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)

-Collaboratori Gruppi operativi

- Evidenziano criticità e propongono soluzioni
- Tengono i contatti con la FS Disabilità e la Dirigenza
- Accolgono eventuali supplenti e li informano delle caratteristiche degli alunni
- Riferiscono alla Funzione strumentale di problematiche varie
- Partecipano, su delega della Dirigente, ai gruppi operativi più critici
- Collaborano nella raccolta della documentazione di plesso riguardante i DVA e la inviano agli uffici di segreteria (relazioni, progetti, verbali G.O)
- Fanno parte del GLL.

-Referenti DSA di plesso: forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi e per la stesura dei PDP, partecipano agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione; promuovono l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; attivano processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività.

-Collegio Docenti: viene informato del PAI entro giugno e ne delibera l'esecuzione all'inizio dell'anno scolastico successivo. Partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento promosse all'interno dell'Istituto e alle iniziative dell'ambito territoriale.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto intende:

-utilizzare gli incontri dipartimentali di sostegno in cui i docenti formati condividono le competenze per una formazione tra pari.

-incrementare la partecipazione dei docenti a:

- corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., difficoltà nello sviluppo del linguaggio,);
- corsi riguardanti le pratiche di primo soccorso per il personale scolastico
- corsi che forniscano ai docenti vari spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.

Si propone per il prossimo anno un percorso formativo con la partecipazione del CTS Marconi, finalizzato alla realizzazione di libri digitali, utilizzando i simboli della C.A.A. La scuola ha già provveduto all'acquisto di un software specifico.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In un'ottica di valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, il nostro Istituto propone strategie di valutazione che misurano abilità e progressi dell'alunno sulla base delle capacità in suo possesso, con specifico riferimento al contesto educativo in cui questi si trova ad agire, tenendo conto di tutti quegli ostacoli (di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità.

-La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nei singoli PEI alla cui stesura partecipano i docenti dei CDC/team, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con le famiglie. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale

(art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

-La valutazione degli alunni con DSA: la riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole lo studio delle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di redigere il PDP, per lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento, delle strategie e metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica.

-La valutazione degli alunni con BES: la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione di vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata. Norme di riferimento per tutte le iniziative finora intraprese dalla scuola sono state la legge n°104/92 per la disabilità, la legge 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni DSA, la D.M 27/2013 per gli alunni con altri BES. All'interno del PDP vengono riportati obiettivi, strumenti e criteri valutativi condivisi con la famiglia e il CDC.

-La valutazione degli alunni stranieri: il consiglio di classe per gli alunni neo arrivati dovrà programmare un Piano di studi Personalizzato (PSP) concentrato sui Nuclei fondanti delle varie discipline. Si dovrà privilegiare una valutazione formativa condivisa con il CDC. L'insegnante può non procedere alla valutazione se lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. Nel caso in cui lo studente abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, questa può fungere da *lingua veicolare* per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto ai contenuti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Per gli alunni stranieri NAI o di seconda generazione, il CDC può decidere di non procedere nella valutazione dell'alunno nel primo quadrimestre e sulla scheda di valutazione annotare la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: si fa ricorso alle risorse interne dell'IC (docenti curricolari con specifiche formazioni ed esperienze; docenti di sostegno; docenti dell'organico di Potenziamento) al fine di offrire sempre maggiori opportunità agli studenti in situazione di difficoltà. Nello specifico:

- **i Docenti di sostegno** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES, collaborano all'interno dei CDC nella scelta e attuazione di strategie pedagogiche e metodologiche inclusive, presidiano il processo di inclusione all'interno della classe, collaborano con famiglie e esperti, coordinano la progettazione e la stesura definitiva dei PEI e dei PDP.
- **gli Educatori:** l'inclusione scolastica si avvale altresì di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione o Assistente ad Personam si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. L'organizzazione di questi servizi va pianificata di volta in volta in relazione ai bisogni e alle necessità. Essi non hanno, compiti di insegnare bensì quello di permettere all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe. Il compito dell'Operatore di Assistenza è denominato di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base delegata ai collaboratori scolastici.

- **-Gruppi operativi/GLO:** per ogni alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dalla Dirigente Scolastica, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda ASL referenti dell'alunno, dalla famiglia e da tutte quelle figure professionali che ruotano attorno all'alunno. Si riunisce almeno due volte all'anno, stabilisce gli obiettivi della programmazione individualizzata, individua le strategie e gli strumenti per perseguirli.
- **i Collaboratori scolastici:** è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. Ma non è solo questione di "accompagnarlo in bagno". In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Nota 3390 del 2001).
- **l'Organico di Potenziamento:** la Dirigente scolastica ha la possibilità di assegnare alle classi, i docenti del potenziato per la gestione di alunni che in corso d'anno, hanno attuato comportamenti problema, tali da condizionarne negativamente il clima e l'apprendimento.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo sono attivi:

- lo **Sportello di Ascolto e di consulenza educativa** : lo sportello si propone di accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti; di individuare precocemente segnali e situazioni di rischio. I colloqui sono tenuti dalla Dott.ssa Granelli, specialista dell'area psico-pedagogica della Cooperativa CEIS.A.R.T.E; inoltre solo per studenti della Secondaria lo sportello è tenuto dalla Dott.ssa Guerra.
- **Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri:** somministrazione di test per la rilevazione delle competenze linguistiche in ingresso; predisposizione di un PSP, attivazioni dei laboratori di italiano L2, sia di prima alfabetizzazione, sia di lingua per lo studio, facendo ampio uso di facilitazioni linguistiche, eventuali interventi sulle classi da parte dei mediatori linguistici, per favorire i processi di integrazione, attività di peer tutoring con alunni che fungono da traduttori, contatti con gli enti e le associazioni presenti nel territorio.
- **Protocollo per la somministrazione farmaci** a cui far riferimento.
- **Commissione C.A.A:** composta da alcuni docenti di sostegno, ma aperta a tutti gli insegnanti interessati; le attività negli anni precedenti si sono concentrate nella traduzione di un testo in simboli pcs e nella collocazione nei diversi plessi dell'istituto di cartelli identificativi in C.A.A dei vari ambienti scolastici.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio:

NPIA, Servizi sociali, "Spazio Aperto", "Casa del Giardiniere" di Bologna, CTS.

Come da prassi ormai consolidata, gli **educatori** provenienti dalle cooperative locali, sono coinvolti e informati delle necessità dell'IC; partecipano in modo concreto ai progetti inseriti nei piani individualizzati degli alunni che affiancano e collaborano proficuamente con i docenti di sostegno.

L'Istituto intende per i prossimi anni:

-proseguire le attività in sinergia con le **Biblioteche locali**, presenti nei territori dei diversi plessi: in alcune è presente una buona sezione dedicata all'handicap e a libri tradotti in C.A.A;

-intensificare i rapporti con il **CTS Marconi** e l'**Ausilioteca** di Bologna per attività progettuali di formazione e consulenza sulle nuove tecnologie a sostegno della Disabilità.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia è fondamentale nella condivisione delle scelte educative con la scuola e nella promozione della cultura dell'inclusione.

La famiglia partecipa ai GLO, condivide con il team docente o il consiglio di classe le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, collabora alle buone pratiche già presenti nella scuola e alla realizzazione di interventi inclusivi previsti dal PTOF.

Il nostro Istituto si propone di potenziare :

- il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione degli interventi inclusivi
- gli incontri periodici per una valutazione in itinere ed eventuali azioni di miglioramento;
- l'opera di sensibilizzazione dei genitori degli altri alunni sulle tematiche riguardanti i BES e l'inclusione;
- la condivisione dell'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- il coinvolgimento delle famiglie nel patto formativo e nelle iniziative promosse dal territorio e dalla scuola.

7.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno dell'IC sono già presenti un *curricolo verticale* che tiene conto del percorso di ogni singolo alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, i *Nuclei Fondanti* per alunni stranieri che sono utili strumenti anche per tutti quegli alunni con difficoltà nell'apprendimento e la presenza del *Curricolo Anni Ponte*.

L'istituto comprensivo di Malalbergo organizza al suo interno percorsi che mirano all'accoglienza e al trattamento delle specifiche difficoltà e intende riproporli in futuro:

- **Progetto ProDsa:** in collaborazione con la NPIA territoriale di appartenenza, il progetto si pone come finalità lo screening precoce del disturbo della letto-scrittura nelle classi prime e seconde Primarie dell'Istituto comprensivo. Esso prevede inizialmente la somministrazione di una serie di prove a Gennaio per le classi prime, a cui fa seguito l'attivazione di laboratori di potenziamento/rinforzo tenuti da docenti interni rivolti ai bambini che hanno evidenziato delle difficoltà. Le prove verranno ripetute tra Aprile e Maggio.

Per le seconde è prevista una sola somministrazione del test nel secondo quadrimestre: i risultati verranno inviati, come per le prime, alla NPIA di Bologna. Attraverso una comunicazione redatta dalle logopediste referenti del progetto, si informeranno le famiglie degli alunni indicati, sia sull'esito dell'indagine sia dei percorsi che, durante i mesi estivi, queste dovranno attuare.

- **Progetto UESS:** ha l'obiettivo primario l'inclusione scolastica di alunni con certificazione 104/92 attraverso attività creative e di manipolazione, prevedendo la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni presenti nei plessi interessati.

- **Progetto Scuola Amica:** il progetto d'Istituto promosso dall'UNICEF in collaborazione con il MIUR, propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità e la partecipazione attiva da parte degli alunni, attivando prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. I progetti e le attività realizzate contribuiranno al riconoscimento dell'Istituto come "Scuola Amica" dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

- **Progetto Comunic@re con il tablet:** il progetto è promosso dal CTS Marconi ed è rivolto agli studenti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Gli studenti ricevono in comodato d'uso un tablet a supporto della comunicazione e dell'insegnamento personalizzato. I docenti coinvolti vengono affiancati da un tutor

supervisore, che in incontri on demand e calendarizzati, offre consulenza e supporto nell'utilizzo dello strumento.

· **Progetto Alfabetizzazione:** il progetto si rivolge sia agli alunni NAI sia agli alunni stranieri di seconda generazione. I laboratori sono tenuti da docenti interni, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico. In essi si utilizzano schede semplificate, audiotesti, file multimediali, piattaforme online per l'apprendimento dell'italiano come L2, tombole e giochi linguistici, role playing, peer tutoring.

· **Progetto Tecnologie Inclusive:** con la collaborazione dell'Ausilioteca a favore di alunni con disturbi dello spettro autistico.

· **PON area Inclusione**

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola: in primo luogo dalle **RISORSE UMANE**, valorizzando le competenze specifiche di ogni figura professionale (docente di sostegno, docenti curricolari, collaboratori scolastici) e intensificando l'apporto della "risorsa alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, le attività a classi aperte e laboratoriali.

L'ORGANIZZAZIONE interna riguarda gli orari dei singoli alunni, la flessibilità oraria dei docenti, forme di continuità verticale tra ordini di scuole diverse e classi aperte, la formazione delle classi, l'utilizzo ampio e realmente improntato alla contitolarità dell'insegnante di sostegno.

Gli SPAZI E L'ARCHITETTURA ovvero tutte quelle soluzioni logistiche e di articolazione degli spazi interni che possono favorire in modo decisivo le relazioni e l'apprendimento. Nei casi di alunni con particolari diagnosi è assolutamente necessario organizzare gli spazi in maniera facilitante e strutturata. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto/ambiente di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà. Sono presenti aule per attività speciali ma accessibili a tutti gli alunni e nello specifico, nei tre plessi di scuola primaria: l'**Aula Aurora** (Malalbergo), l'**Aula Arcobaleno** (Baricella) e l'**Aula UESS** (Altedo). Nel corso dell'anno scolastico 2017/18, all'interno del plesso di Secondaria a Baricella, è stata individuata ed allestita un'aula per accogliere alunni con disabilità.

L'Istituto, che vede nell' indirizzo musicale, una sua peculiare caratteristica, offre la possibilità ai suoi studenti di avviarsi allo studio di uno strumento, affiancati da docenti specializzati.

L'incremento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni, è possibile grazie al congruo numero di **AUSILI tecnologici a disposizione**: ogni aula è dotata di LIM e pc portatile con connessione wireless; le aule informatiche sono organizzate e fornite di materiale (pc, tablet e auricolari, utili ai fini delle somministrazioni delle prove anche ministeriali agli alunni DVA e DSA). Inoltre grazie alla partecipazione ai bandi dell'Ufficio V di Bologna è stato possibile richiedere in comodato d'uso ausili destinati ai soli alunni con disabilità.

L'Istituto ha inoltre provveduto all'acquisto di Symwriter, programma per la comunicazione aumentativa alternativa e GECO Primaria per la creazione di mappe concettuali a supporto dello studio degli alunni con disabilità e DSA.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

1. finanziamento per corsi di formazione che abbiano come tematica principale le strategie efficaci per la didattica inclusiva
2. assegnazione di un organico di sostegno adeguato ai reali bisogni degli alunni con disabilità
3. risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diversa nazionalità

Tuttavia, si cercherà di avviare percorsi e forme di potenziamento all'interno delle classi facendo riferimento alle competenze dei singoli docenti.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascun alunno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Grande attenzione e cura sono rivolte al passaggio di grado scolastico degli alunni iscritti nel nostro IC. Per quanto riguarda gli alunni con handicap coinvolti nel passaggio, l'Istituto organizza gruppi operativi finali che prevedono la presenza di referenti H o continuità dei plessi accoglienti.

Nell'ottica della continuità, i gradi scolastici interessati attuano un vero e proprio "dialogo" educativo-didattico, con incontri calendarizzati. A tal proposito, all'interno del Istituto comprensivo vengono realizzati percorsi di

- **continuità Nido-Infanzia**
- **continuità Infanzia-Primaria**
- **continuità Primaria-Secondaria con attività di accoglienza e preparazione al passaggio di grado.**
- **il Progetto Orientamento rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 10/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 25/06/2020

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)